



Ambasciata
della Repubblica di Polonia
a Roma



**Polish Presidency
of the Visegrad Group
July 2020–June 2021**





ANNA MARIA ANDERS, AMBASCIATORE DI POLONIA IN ITALIA

CI AVVICINIAMO alla fine della presidenza polacca del Gruppo di Visegrad. Sia che lo si guardi dal punto di vista di Varsavia che quello di Roma, è stato un periodo ricco di nuove situazioni, circostanze e prove scaturite principalmente dalla seconda e terza ondata della pandemia di Covid-19.

Nonostante le difficili sfide epidemiche e sanitarie, sono stati organizzati numerosi incontri e eventi sia nei formati V4 che V4+. Nel febbraio 2021 si è tenuto a Jurata il vertice dei presidenti dei paesi del Gruppo di Visegrad. I primi ministri hanno tenuto ben 17 incontri tra loro in varie formule. Il più importante è stato l'incontro giubilare il 17 febbraio 2021 con la partecipazione del presidente del Consiglio europeo Charles Michel a Cracovia, durante il quale è stata firmata la dichiarazione dell'anniversario che non solo riassume i successi di 30 anni di cooperazione del V4, ma ne delinea anche i principali ambiti per il futuro. I primi ministri hanno inoltre confermato la loro intenzione di sviluppare la collaborazione nel campo della gestione delle crisi e hanno firmato una dichiarazione sulla cooperazione nel campo dei progetti digitali.

Molti sono stati anche gli incontri tra i ministri, i viceministri degli affari esteri e i ministri per gli affari europei. Solo nel 2021 sono state organizzate riunioni dei ministri degli affari esteri del V4 e del Giappone, nonché dei paesi V4 e dei paesi del Partenariato orientale. Il V4 si è concentrato non solo sul contrastare gli effetti della pandemia COVID-19, ma anche su questioni importanti per la regione dell'Europa centrale e dell'UE nel suo insieme, come Brexit, QFP, politica di coesione e PAC, cooperazione con i paesi dei Balcani occidentali, processo di

allargamento dell'UE, lo sviluppo del Partenariato orientale e della cooperazione con i paesi vicini, in particolare con la Bielorussia, politica climatica, economia circolare, agenda digitale, energia e connettività, scienza, cultura, difesa e sicurezza. Nell'ottobre 2020, su iniziativa del viceministro degli affari esteri Szymon Szynkowski vel Sęk è stato istituito un Centro virtuale di scambio di informazioni V4 per il COVID-19. L'obiettivo del centro è lo scambio all'interno del V4 di informazioni sulla gestione del sistema sanitario, le questioni relative al traffico di frontiera, il trasporto aereo, nonché le normative interne e le restrizioni attuate dalle normative nazionali.

Sono state organizzate numerose consultazioni V4 a livello di ministri e vice ministri responsabili di finanze, lavoro e famiglia, scienza e istruzione, agricoltura, cultura e vice ministri degli interni. Anche i parlamenti dei paesi del Gruppo sono attivi nel dialogo V4. A gennaio si è svolta una videoconferenza dei presidenti dei parlamenti dei paesi V4, nonché diverse riunioni dei presidenti delle commissioni parlamentari V4. Le prossime riunioni parlamentari del V4 sono previste per giugno di quest'anno, compresa la riunione dei ministri degli affari esteri V4 e dei Balcani occidentali il 28 giugno.

Sebbene le relazioni con l'Italia siano, ovviamente, il fulcro del lavoro della nostra Ambasciata e sebbene io sia lieta che, nonostante la pandemia, siamo riusciti a portare il presidente Andrzej Duda in Italia nel settembre 2020, mi preme sottolineare che l'Ambasciata di Polonia si è dedicata fortemente anche alle attività legate alla presidenza del V4. Abbiamo imparato a lavorare, funzionare e realizzare i nostri progetti in nuove circostanze e con una nuova modalità. Sono molto

contenta che siamo riusciti a mantenere un'ottima cooperazione con le altre Ambasciate dei paesi del Gruppo di Visegrad, alle quali vorrei porgere un sincero ringraziamento. Per questo motivo sono tanto più lieta di lasciare in questa piccola pubblicazione-ricordo lo spazio alle parole dei miei colleghi, gli ambasciatori in Italia di Ungheria, Slovacchia e Repubblica Ceca.

Presto cederemo il testimone della presidenza ai nostri amici ungheresi, per i quali, ovviamente, incrociamo le dita. La Polonia e gli altri paesi di Visegrad hanno affrontato la pandemia e i suoi effetti negativi. Nel caso dei nostri paesi la ripresa economica avverrà probabilmente prima che nel caso della media UE. Per quanto riguarda la Polonia, nel 2020 abbiamo registrato un calo del PIL del -2,7%. Tuttavia prevediamo un rialzo del 4% del PIL quest'anno e del 5,4% nel 2022. Il miglioramento del clima economico è senz'altro una occasione da cogliere per lavorare efficacemente sul consolidamento post-pandemia delle società V4 e generalmente di tutta la UE. La nostra cooperazione con la presidenza ungherese, con la Repubblica Ceca, con la Repubblica Slovacca e con tutta l'Unione Europea non mancherà.

ANNA MARIA ANDERS
Ambasciatore di Polonia



ÁDÁM ZOLTÁN KOVÁCS, AMBASCIATORE DI UNGHERIA IN ITALIA

RITENGO DOVEROSO, prima di tutto di dar voce al nostro apprezzamento e ringraziamento per l'impegno dell'Ambasciata della Repubblica di Polonia a Roma in qualità di presidente del V4 in Italia, volto a realizzare una presidenza di turno a pieno titolo, malgrado le difficoltà legate all'impatto della pandemia sulle nostre attività. Sono convinto che il contributo polacco ha reso il nostro gruppo di Visegrád non solo più dinamico, ma ha anche aumentato la sua visibilità e il suo prestigio. Come presidente entrante, speriamo di poter cogliere e portare avanti questo dinamismo anche durante la presidenza ungherese.

Nell'ultimo anno, ci siamo spesso preoccupati delle perdite sofferte, ma ogni crisi è anche un'opportunità per ridefinire noi stessi e le nostre relazioni. La pandemia ha mostrato i limiti delle relazioni globali e ha valorizzato la cooperazione regionale, che a sua volta può creare nuove opportunità da sfruttare.

L'Italia è uno dei partner bilaterali più importanti in termini di commercio estero per ciascuno dei paesi del Gruppo di Visegrád, ma un'azione regionale congiunta – in rappresentanza del V4 – può anche aprirci nuove prospettive: puntiamo ad acquisire un peso crescente nell'Unione europea, basti pensare ad una popolazione totale di 64 milioni di persone, su un territorio di 533.000 km², e una produzione economica che rappresenta il 6% del PIL dell'UE. Abbiamo sicuramente le capacità per potenziare i nostri rapporti commerciali con l'Italia, aumentando così la competitività e resilienza di entrambe le parti nel contesto globale.

Il punto forte della nostra cooperazione si basa sul fatto che, al di là degli interessi economici, i nostri Paesi sono legati da secoli di tradizione storica, culturale, scientifica e artistica, e che in un'Europa ideologicamente frammentata condividiamo un insieme di valori che ci rendono un partner prevedibile e affidabile. Una voce unica e non trascurabile nell'ambito degli attuali dibattiti sul futuro dell'Europa.

È nello spirito di questo e di secoli di cooperazione che ringrazio ancora una volta la presidenza polacca per il suo lavoro e auguro a tutti noi un continuo successo insieme.

ÁDÁM ZOLTÁN KOVÁCS
Ambasciatore di Ungheria



KARLA WURSTEROVÁ, AMBASCIATORE DELLA REPUBBLICA SLOVACCA IN ITALIA

L'OBBIETTIVO PRIMARIO e principale di qualsiasi iniziativa politica e regionale dovrebbe essere quello di avvantaggiare i suoi cittadini. Pertanto, senza dubbio, uno dei più grandi successi della cooperazione di Visegrad può essere considerato il Fondo internazionale di Visegrad con sede nella capitale della Repubblica slovacca a Bratislava, che ha celebrato il suo 20° anniversario l'anno scorso.

Questa istituzione unica ed emblematica della cooperazione di Visegrad ha sostenuto più di 6000 progetti di sovvenzione e quasi 3000 singoli studiosi e residenti nel periodo di due decenni dalla sua istituzione. L'obiettivo comune di questi progetti è sempre stato quello di riunire i cittadini della regione V4. Ciò detto, tuttavia, ha certamente superato questo obiettivo iniziale, favorendo l'ulteriore unificazione di tutti gli europei, dando così il proprio contributo al processo di integrazione europea in generale.

L'obiettivo principale di V4 e del Fondo internazionale di Visegrad dovrebbe continuare a essere la promozione della dimensione civica della cooperazione V4 nel più ampio quadro europeo e l'approfondimento della fiducia e della comprensione reciproche all'interno della regione V4 come parte integrante e integrante dell'Unione europea, in oltre a rimanere un partner serio e propositivo oltre i suoi confini.

In qualità di ex Direttore Esecutivo del Fondo Internazionale di Visegrad, sono lieta che le relazioni tra V4 e l'Italia si stiano restringendo con successo, soprattutto tra i giovani, nelle Università di Bologna, Firenze e Forlì. Durante la mia missione in Italia come ambasciatore della Repubblica Slovacca continuerò a promuovere la ricca storia e cultura della regione di Visegrad in Italia, contribuendo nel contempo a formare ponti culturali di vasta portata e legami transnazionali.

KARLA WURSTEROVÁ
Ambasciatore della Repubblica Slovacca



HANA HUBÁČKOVÁ, AMBASCIATORE DELLA REPUBBLICA CECA IN ITALIA

L'ITALIA E LA REPUBBLICA CECA possono contare su forti legami storici, politici, economici, commerciali e culturali e vantano una cooperazione diversificata in molti campi, non solo tra le istituzioni, ma anche tra le aziende e le organizzazioni accademiche, scientifiche e culturali. L'Italia rappresenta per la Repubblica Ceca un importante partner sia nell'ambito economico, essendo il nostro 5° partner commerciale più importante, incluso rapporti fruttuosi anche nell'interscambio turistico, sia nell'ambito politico nella comune appartenenza all'UE e all'Alleanza Atlantica, un'unione che ci muove verso un futuro comune nello spazio europeo.

Nell'ultimo anno abbiamo affrontato sfide simili poste dalla pandemia implacabile, con lo scopo di sconfiggere la diffusione del virus, perseguire la ripresa dalle conseguenze economiche e sociali, ripristinare la libera circolazione nei trasporti e nel turismo, alleviare l'impatto sul mondo della cultura.

Abbiamo potuto seguire da vicino l'evoluzione dell'epidemia in Italia, nella Repubblica Ceca e nel contesto più ampio, e in particolare il coordinamento della lotta contro la pandemia al livello europeo. Abbiamo osservato le misure adottate, la loro impostazione, i successivi piani di allentamento in seguito all'evoluzione epidemiologica, i progressi nella campagna di vaccinazione e i negoziati sul certificato di vaccinazione digitale. Potevamo vedere come vengono affrontate le questioni relative alla ricostruzione economica nel contesto dei negoziati sui rispettivi Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) nei nostri Paesi, come si prepara il rilancio del turismo in un ambiente sicuro in Italia e a Malta, quali erano l'impegni per sostenere il comparto delle attività culturali che hanno sofferto molto nella pandemia. Naturalmente, stiamo ricominciando gradualmente anche con la realizzazione delle nostre attività per il pubblico italiano e con le preparazioni delle visite diplomatiche e politiche ad alto livello, come la situazione epidemiologica attuale lo permette. Nell'anno corrente e quello prossimo ci aspetta un lavoro intenso, per riavviare gli scambi bilaterali in tutti i settori, sia nel contesto del rafforzamento del partenariato bilaterale con l'Italia, sia in vista della presidenza della Repubblica Ceca del Consiglio dell'UE 2022.

HANA HUBÁČKOVÁ
Ambasciatore della Repubblica Ceca



VISEGRAD: 30 ANNI DI COOPERAZIONE


IL GRUPPO DI VISEGRAD è una struttura informale di cooperazione regionale nata come alleanza inizialmente di tre, successivamente di quattro paesi dell'Europa centrale che avevano come obiettivo primario l'integrazione europea, ma nel contempo miravano anche al rafforzamento della cooperazione militare, economica ed energetica tra loro.

Il Gruppo di Visegrad (chiamato anche "Quartetto di Visegrad" o semplicemente "V4") riflette gli sforzi di Repubblica Ceca, Polonia, Slovacchia e Ungheria volti a intensificare la collaborazione in diversi settori di interesse comune nell'ambito dell'integrazione paneuropea.

Le attività del Gruppo sono coordinate dai Ministeri degli Affari Esteri dei paesi V4, ma coinvolgono tutti i livelli dell'amministrazione governativa e statale.

La nascita nel 2000 del Fondo Internazionale di Visegrad (IVF), unica forma istituzionalizzata di cooperazione dei paesi V4, ha permesso inoltre di dare sostegno a organizzazioni non governative e a iniziative di cittadini a favore della costruzione "dal basso" dell'alleanza regionale.

Le azioni del Gruppo di Visegrad mirano a rafforzare la stabilità e il benessere nell'area dell'Europa centrale. I paesi V4 percepiscono la loro cooperazione come una sfida, il cui successo costituisce la prova della loro capacità di integrazione con strutture come l'Unione Europea.



Il nome del Gruppo viene dal nome dell'omonima cittadina ungherese dove si svolse il primo vertice ad alto livello, il 15 febbraio 1991. Il luogo fu scelto per ricollegare in modo simbolico l'evento con l'incontro dei re di Boemia, Polonia e Ungheria tenutosi proprio a Visegrád nel 1335 e 1336. Risultato di lunghe e complicate trattative diplomatiche, quell'incontro può essere considerato uno dei primi esempi di cooperazione regionale in Europa centrale.

Il Gruppo di Visegrad è nato in un periodo di svolta geopolitica dell'Europa centrale, come forma di cooperazione volta ad accelerare i cambiamenti.

La data ufficiale della nascita di quello che inizialmente fu il Triangolo di Visegrad (Cecoslovacchia, Polonia e Ungheria) è il 15 febbraio 1991, quando il presidente polacco Lech Wałęsa, il presidente cecoslovacco Václav Havel e il premier ungherese József Antall firmarono una dichiarazione congiunta nella cittadina ungherese Visegrád.

Nella dichiarazione furono stabiliti gli obiettivi primari della cooperazione, il principale dei quali era l'integrazione con le strutture euroatlantiche ed europee. I firmatari affermarono inoltre che la convergenza degli obiettivi di politica estera, la comunanza delle esperienze storiche e la vicinanza geografica portavano inevitabilmente questi paesi a stringere legami di cooperazione regionale.

Quando la Repubblica Federale Ceca e Slovacca si sciolse, dando vita, il 1° gennaio 1993, alla Repubblica Ceca e alla Repubblica Slovacca, il Triangolo di Visegrad si trasformò in Gruppo di Visegrad, V4.

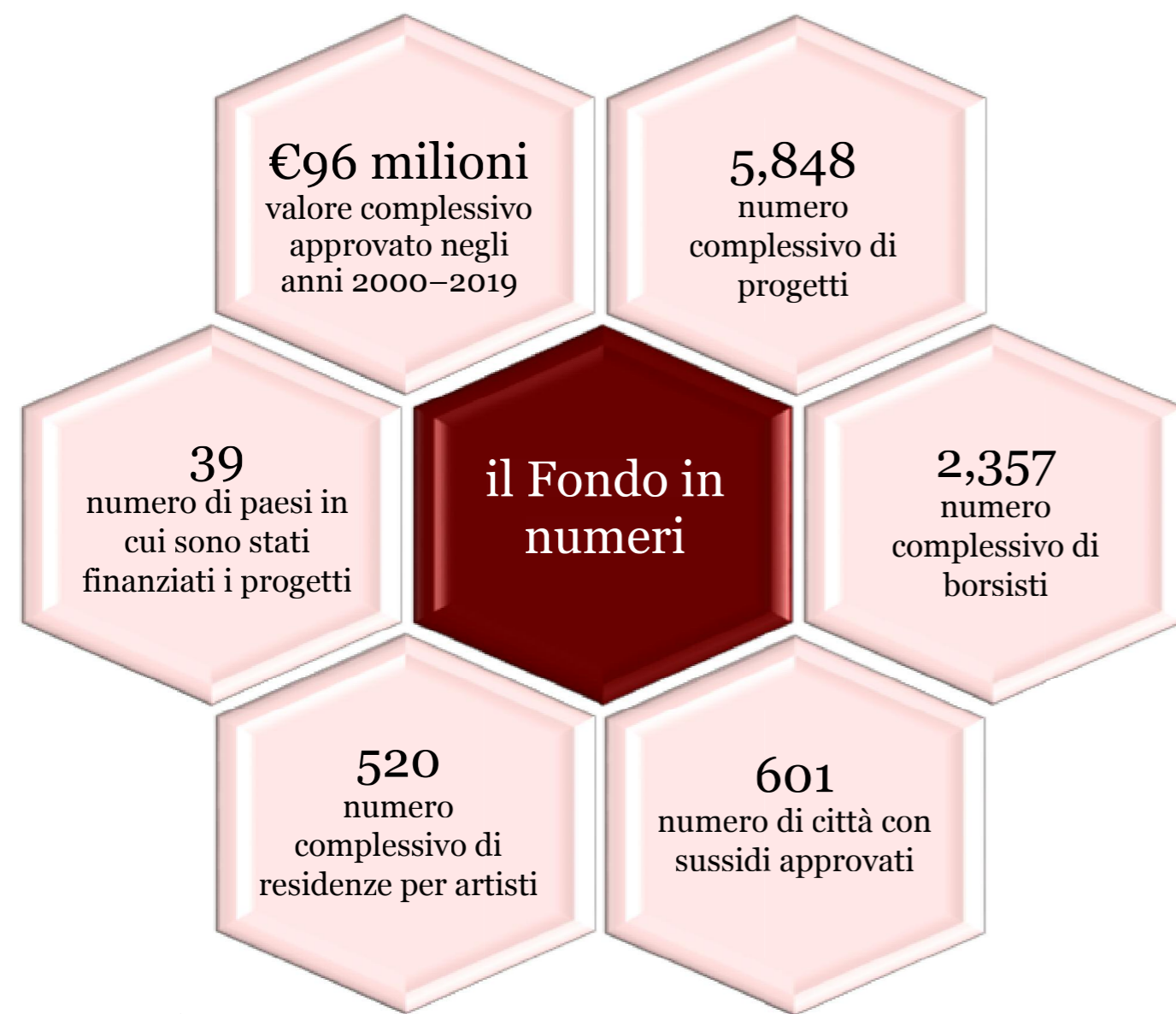
Il Gruppo di Visegrad è poco formalizzato. Tuttavia gli incontri al massimo livello (tra presidenti, primi ministri e ministri degli affari esteri) si svolgono con cadenza regolare. Durante il summit dei primi ministri nel 1999 fu istituito di comune accordo un sistema di rotazione della presidenza del Gruppo. Ciascun turno di presidenza, della durata di un anno, si conclude con un vertice dei primi ministri che si tiene ogni anno nel mese di giugno.

L'unico aspetto istituzionalizzato della collaborazione dei paesi del V4 è il Fondo Internazionale di Visegrad (con sede permanente a Bratislava, in Slovacchia) il cui obiettivo principale è rafforzare il senso di identità e di appartenenza al Gruppo di Visegrad, nonché consolidare i rapporti amichevoli tra i cittadini dei quattro paesi attraverso il sostegno alla cooperazione transfrontaliera e allo scambio di progetti comuni in settori come cultura, arte, scienza, ricerca e formazione.

L'entrata nell'UE di tutti i suoi membri, il 1° maggio 2004, fu per il V4 l'inizio di una vera e propria sfida: il mantenimento della propria identità. Significò infatti aver raggiunto l'obiettivo principale della collaborazione: l'accesso all'Unione. Nella dichiarazione dei primi ministri dei paesi V4 firmata nel maggio 2004 furono indicati nuovi obiettivi, tra cui il rafforzamento dell'identità regionale dell'Europa centrale e la cooperazione nella realizzazione degli obiettivi comuni dell'UE, quali l'ulteriore allargamento e il sostegno ai paesi aspiranti, anche attraverso la condivisione delle proprie esperienze.

Negli ultimi anni la cooperazione tra i membri del Gruppo ha preso una nuova dimensione: quella di una piattaforma per l'elaborazione di una posizione comune degli Stati della regione nei temi chiave dell'agenda europea. Il V4 non mira quindi solamente alla realizzazione dei "propri" obiettivi, ma si sforza di contribuire all'elaborazione della politica europea che è in continuo mutamento e che, sempre più spesso, deve confrontarsi con nuove sfide.

Il Gruppo di Visegrad promuove la politica di allargamento dell'Unione, è molto impegnato nel Partenariato Orientale e nella questione dei Balcani occidentali. Si adopera per lo sviluppo nell'area della difesa. Nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune dell'UE operano i Battlegroups V4. Queste azioni sono indubbiamente da annoverare tra i successi della collaborazione del Gruppo di Visegrad. Dimostrano anche che, anno dopo anno, il Gruppo ha acquisito visibilità diventando uno dei raggruppamenti regionali meglio identificabili in Europa e che nel dibattito europeo internazionale la sua voce è sempre più ascoltata.



www.visegrad.fund

• Visegrad Fund

Il Fondo Internazionale di Visegrad è nato ufficialmente il 9 giugno 2000 per finanziare i progetti multilaterali nell'ambito di cultura, scienza, educazione e cooperazione transfrontaliera, con l'obiettivo di stringere ulteriormente i legami tra i quattro paesi V4.

Il Fondo è stato istituito come organizzazione internazionale con sede a Bratislava e, a oggi, è l'unica forma istituzionalizzata di cooperazione del Gruppo di Visegrad.

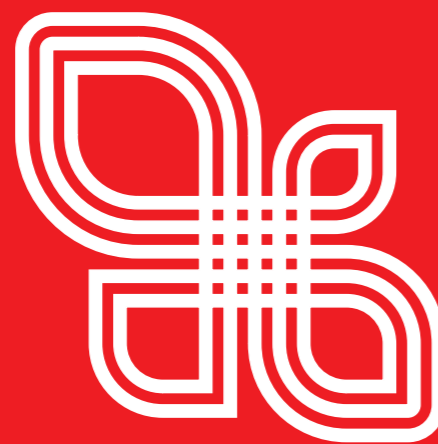
L'obiettivo del Fondo Internazionale di Visegrad è facilitare e promuovere lo sviluppo di una collaborazione più stretta tra i cittadini e tra le istituzioni sia all'interno della regione che tra la regione V4 e gli altri paesi, in particolar modo quelli dei Balcani occidentali e del Partenariato Orientale.

Il Fondo ha diversi programmi di finanziamento e sovvenzioni, concede borse di studio individuali, dispone di foresterie per artisti e sostiene la realizzazione di progetti comuni nei settori come cultura, arte, scienza, ricerca e formazione.

I sussidi vengono assegnati a progetti multilaterali e con un valore aggiunto per la regione nelle aree tematiche come:

- promozione e sviluppo della cooperazione in ambito culturale;
- promozione e sviluppo degli scambi nell'ambito di scienza e ricerca, nonché della cooperazione nell'ambito dell'istruzione attraverso accordi tra le parti;
- promozione e sviluppo di scambi internazionali tra i giovani;
- promozione e sviluppo della cooperazione transfrontaliera;
- promozione e sviluppo del turismo attraverso accordi tra le parti.

[dallo Statuto del Fondo Internazionale di Visegrad]



“BACK ON TRACK”

(motto della Presidenza polacca 2020–2021)

DAL 1° LUGLIO 2020 AL 30 GIUGNO 2021 la Polonia ha detenuto, per la sesta volta, la presidenza annuale del Gruppo di Visegrad. La presidenza polacca ha coinciso con una crisi mondiale senza precedenti scatenata dalla pandemia COVID-19. La pandemia ha messo a dura prova il funzionamento delle società. La risposta dell'Europa e del mondo alla pandemia in ambito medico, sociale ed economico avrà un grande impatto sullo sviluppo dei singoli paesi, regioni, dell'UE e del mondo intero. La pandemia e il processo necessario per fronteggiare le sue conseguenze ha avuto un impatto significativo anche sul corso della presidenza polacca del V4 in molte aree e molti aspetti.

La collaborazione attiva dei paesi V4 è stata ed è fondamentale per gestire gli effetti della pandemia: bisogna agire insieme per indirizzare la vita socio-economica nella regione e nell'UE sui binari giusti.

Gli obiettivi della Presidenza

1. Un V4 forte in una Europa forte

(Obiettivo legato al coordinamento della politica dei paesi V4 nell'UE)

- Consultazioni e coordinamento del V4 a livello politico dell'UE; rafforzamento dell'influenza dei paesi V4 sul processo decisionale dell'UE;
- Gestione comune di problemi quali siccità e diminuzione delle risorse idriche;
- Approfondimento della cooperazione V4 nelle politiche di settore;
- Collaborazione nel formato V4.

2. Ritorno alla normalità

(Obiettivo legato alla lotta contro la pandemia COVID-19 e le sue conseguenze)

- Cooperazione del V4 a favore di un ritorno alla normalità più celere possibile dopo la pandemia (“V4 recovery”);
- Cooperazione nell'ambito della salute e della scienza

3. Contatti interpersonali

(Obiettivo legato all'integrazione e alla coesione nel V4)

- Cooperazione nell'ambito della connettività largamente intesa e della sinergia ("V4 connectivity");
- Sviluppo e potenziamento di contatti tra le società nei paesi V4 ("V4 people") p.es. in ambiti quali cultura, gioventù, istruzione, giustizia, sport;
- Promozione comune/reciproca nell'ambito del V4;
- Ripristino e rafforzamento della cooperazione e dei contatti transfrontalieri sospesi a causa della pandemia.

4. V4 digitale — e-V4

(Obiettivo legato allo sviluppo della cooperazione in ambito digitale)

- Cooperazione dei paesi V4 nell'ambito dell'agenda digitale, tra cui nelle aree quali digitalizzazione, intelligenza artificiale (AI), robotica, e-commerce, cybersecurity;
- Costruzione all'interno del V4 di relazioni sostenibili che permettano di salvaguardare gli interessi comuni della regione nell'ambito del processo di digitalizzazione della UE;
- Rafforzamento e ampliamento della cooperazione V4 nell'ambito della modernizzazione e dell'utilizzo di nuove tecnologie;
- Ampliamento della cooperazione V4 nell'ambito della tecnologia applicata all'amministrazione (GovTech), della digitalizzazione e del sostegno all'innovazione attraverso iniziative transfrontaliere e promozione della cooperazione tra soggetti privati e pubblici della regione.

Le priorità della Presidenza

Durante la presidenza polacca, l'Unione Europea è rimasta la piattaforma chiave per la cooperazione V4. È proprio attraverso una efficace interazione con l'agenda europea che i quattro paesi V4 possono contribuire a formare l'ordine globale e avere un impatto reale sull'ambiente che li circonda.

La cooperazione e il coordinamento V4 riguarda un'ampia gamma di tematiche:

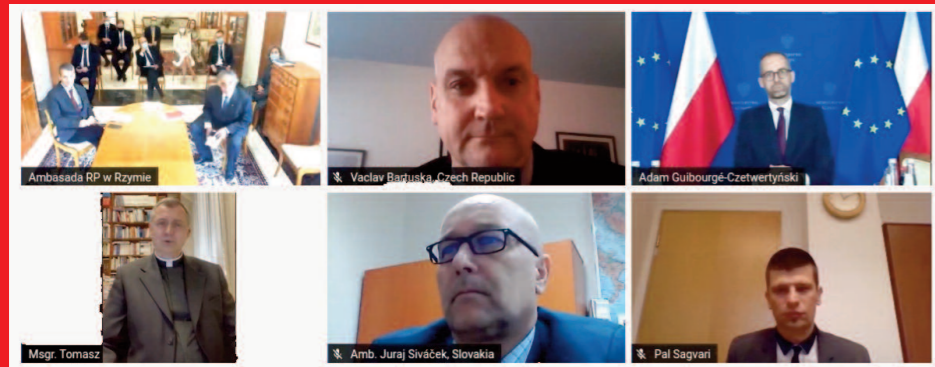
- Salute, mercato interno, compresa la sua dimensione digitale (in particolare l'AI e il Digital Services Act); questioni relative alla digitalizzazione, alla politica dell'innovazione e della GovTech (nuove tecnologie in campi come AI, IoT, quantum computing, cybersecurity);
- Politica industriale, sovranità economica per le industrie UE (parità di condizioni per/tra le imprese V4), politica sociale;
- Negoziati sul Quadro finanziario pluriennale dell'UE e programmazione della Politica di Coesione e della Politica agricola comune;
- Politica climatica, energia, trasporti;
- Politica di migrazione;
- Mercato del lavoro (p.es. questioni di automazione e robotizzazione dell'occupazione e del lavoro a distanza);
- Educazione digitale, passaggio alla didattica a distanza e le sue implicazioni per i sistemi educativi; lotta all'esclusione digitale;
- Futuro dell'integrazione europea (approccio comune del V4 alle diverse sfide che sono oggetto dei lavori della Conferenza sul Futuro dell'Europa);
- Brexit;
- Cooperazione transatlantica; attenzione particolare alla cooperazione regionale nell'ambito dell'Iniziativa dei Tre Mari come riferimento che collega V4, UE e cooperazione transatlantica;

- Cooperazione in materia di sicurezza, cruciale per il V4; posizione coerente del V4 su questioni chiave della politica di difesa discusse all'interno della NATO e dell'UE;
- Politica di allargamento dell'UE: supporto politico del V4 al processo di allargamento dell'UE e sostegno alle aspirazioni pro-integrazione dei paesi dei Balcani occidentali;
- Vicinato orientale dell'UE, importante per il V4. Accrescere l'interesse dei paesi dell'UE nei confronti della regione del Partenariato Orientale;
- Rafforzare il meccanismo di consultazione del V4 nel settore della cooperazione allo sviluppo, porre l'accento sulle soluzioni sostenibili;
- Continuare ad accrescere la coerenza interna del V4 in tutte le sfere non politiche di interesse e di attività comuni;
- Celebrazione del 20° anniversario dell'International Visegrad Fund (nel 2020) e celebrazione del 30° anniversario della cooperazione dei paesi membri di Visegrad (nel 2021).



PRESIDENZA POLACCA A ROMA: UN ANNO INTENSO...

La pandemia di Covid-19 ha messo tutti a dura prova. Nonostante le difficili sfide epidemiche e sanitarie e le circostanze mutate, l'Ambasciata di Polonia a Roma è riuscita a organizzare un ricco programma di iniziative e incontri legati alla presidenza del Gruppo di Visegrad. Abbiamo imparato a lavorare, funzionare e realizzare i nostri progetti in nuove circostanze e con una nuova modalità. Qui ne vogliamo ricordare alcuni realizzati in cooperazione con le Ambasciate degli altri Paesi V4.



in cooperation with
 Diplomacy
 Festival
 della
 Diplomazia

Presents an online discussion on
**Energy Transition and Security:
 The position of the Visegrad Group on the European Green Deal**
 28th October 2020, 9.30-11.00 am
<https://diplomacy2020.it/programma-dinamico-2020/>

Interventions
 Msgr. **Tomasz Trafny**, Head of the Department Science and Faith Pontifical Council of Culture
Adam Guibourgé-Czetwertyński, Undersecretary of State, Ministry of Climate of Poland
Pal Sagvari, Ambassador-at-large for Energy Security, Ministry of Foreign Affairs and Trade of Hungary
Juraj Siváček, Ambassador-at-Large for Energy Security, Ministry of Foreign and European Affairs of the Slovak Republic
Václav Bartuska, Ambassador-at-Large for Energy Security, Ministry of Foreign Affairs of the Czech Republic
Moderator: Luca Tabasso, journalist "Quotidiano Energia"

**Webinar "Trasformazione e sicurezza energetica:
 la posizione del Gruppo di Visegrad sul
 Green Deal Europeo" organizzato dall'Ambasciata
 di Polonia in collaborazione con le Ambasciate
 della Repubblica Slovacca, della Repubblica Ceca
 e di Ungheria nell'ambito del Festival della Diplomazia.**

<https://www.youtube.com/watch?v=JlqNBqoEYNU&t=605s>



Presidenza polacca V4: tema dominante, le questioni europee

di Anna Maria Anders, Ambasciatore di Polonia in Italia

La firma della Dichiarazione di Visegrad nel 1991 e la nascita del Gruppo omonimo segnò l'inizio di una più stretta cooperazione tra quattro paesi dell'Europa Centrale: Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria. Il V4 divenne presto uno dei raggruppamenti regionali meglio identificabili in Europa. Esso fu una piattaforma di collaborazione importante nel periodo in cui aspiravamo a diventare membri dell'Ue.

Dopo l'adesione all'Unione nel 2004, il Gruppo divenne uno strumento di elaborazione di una posizione comune degli Stati della regione nei temi chiave dell'agenda europea. Nel Consiglio Ue abbiamo un numero di voti simile a Francia o Germania, possiamo quindi costruire alleanze più ampie. Ora niente che riguardi l'Europa centro-orientale può essere deciso nell'Unione senza la nostra partecipazione.

Negli ultimi anni i paesi V4 sono stati quelli con lo sviluppo più dinamico contribuendo così alla crescita del benessere di tutta l'Unione. Se non fosse stato per l'alto tasso di sviluppo del Gruppo, l'Ue avrebbe segnato una crescita negativa.

Il Gruppo di Visegrad promuove anche la politica di allargamento dell'Unione, è molto impegnata nel Partenariato Orientale e nella questione dei Balcani occidentali. Si adopera per lo sviluppo nell'area della difesa. Nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune dell'Ue operano i Battlegroups V4, mentre il Fondo Internazionale di Visegrad sostiene progetti nell'ambito della cooperazione transfrontaliera, culturale, scientifica, dell'istruzione e dello scambio giovanile.

Dal 1° luglio la Polonia detiene, per la sesta volta, la presidenza annuale del V4.

Gli obiettivi della Presidenza. Il tema dominante della presidenza polacca saranno le questioni europee. Durante la pandemia Covid-19 il sistema economico mondiale ha scoperto i suoi lati deboli. La storia delle pandemie precedenti insegna che dopo la prima ondata possono arrivare altre. Tale prospettiva aumenta il senso di insicurezza del futuro e, nel contempo, il desiderio di ciò che è prevedibile e sicuro. Da questo nasce il motto della nostra presidenza: Back on track. Esso non si riferisce solamente al rilancio economico. E' il recupero della fiducia reciproca, la solidarietà di fronte alle sfide, un nuovo sguardo sulla regione dell'Europa centrale, sui nostri valori e le nostre aspirazioni che rispondono alle nuove condizioni in cui ci siamo trovati.

Le nostre finalità sono quattro. Primo: un Gruppo di Visegrad forte in una Europa forte. Proteggeremo l'area Schengen e il mercato comune con le sue quattro libertà. E' molto importante soprattutto per il mercato dei servizi che ha molto sofferto a causa della pandemia.

Secondo: il ritorno a una nuova normalità post-Covid19. Cercheremo di contrastare gli effetti della pandemia. Tutte le economie hanno risentito dolorosamente della caduta dei consumi, delle esportazioni, della crisi nel settore trasporti, alberghiero, turismo e ricreazione. Contiamo sul fatto che i fondi dell'Unione diano un impulso allo sviluppo.

Terzo: adoperarsi a favore della coesione all'interno dello stesso V4. Questo significa, in ambito economico, la connessione infrastrutturale, dei trasporti ed energetica. Vogliamo facilitare gli scambi e i contatti tra le nostre società in tutti gli ambiti, nonché ripristinare tutte le iniziative i e i contatti transfrontalieri.

Quarto: sviluppare la cooperazione in ambito digitale e di innovazione. Sfrutteremo il potenziale del Gruppo V4 in settori come sanità intelligente o industria a bassa emissione. Vogliamo rafforzare la collaborazione in ambito scientifico. Riteniamo necessario lo sviluppo dell'infrastruttura digitale, compreso un 5G sicuro.

Abbiamo anche una visione comune dell'Ue, espressa nella Dichiarazione di Varsavia del 2019: una Europa forte della collaborazione di paesi sovrani, sostenuti da istituzioni comuni. Vogliamo un'Unione con un Consiglio Europeo che detenga tutte le più importanti decisioni politiche. Un'Unione in cui le istituzioni trattino tutti i membri alla pari, operino in base ai trattati e nel rispetto del principio di sussidiarietà, e non una Unione a più velocità. Una Unione in grado di assumersi maggiori responsabilità per la propria sicurezza, in collaborazione con Nato e Stati Uniti.

Durante la nostra presidenza del Gruppo V4 rappresenteremo la posizione della regione nei dibattiti europei chiave. Il Gruppo di Visegrad prenderà attivamente parte alla discussione sulla politica migratoria e dei visti. Appelleremo a rafforzare le frontiere esterne dell'Unione e a reagire in maniera elastica alle situazioni di crisi.

Vale anche la pena di sottolineare che durante la nostra presidenza, il 15 febbraio 2021, celebreremo il 30 anniversario della nascita del Gruppo.

© Riproduzione riservata

NOSTRA INTERVISTA
Digitalizzazione, la chiave per affrontare la pandemia e incrementare l'economia
 Anna Maria Anders, Ambasciatore di Polonia in Italia: "Negli ultimi anni, i Paesi V4, sono stati quelli con lo sviluppo più dinamico contribuendo così alla crescita di tutta l'Ue"

In contemporanea con l'introduzione del lockdown, "il governo polacco ha intrapreso misure urgenti per proteggere l'economia nazionale, mettendo a punto un pacchetto complessivo di soluzioni per la tutela dei posti di lavoro e della sicurezza dei lavoratori, il sostegno agli imprenditori, la protezione della salute, il rafforzamento del sistema finanziario e il sistema di incentivi agli investimenti pubblici conosciuto come Scudo Anticrisi. Allo stesso tempo è stato introdotto uno strumento di sostegno alla liquidità delle Pmi e delle microimprese conosciuto come Scudo Finanziario".

L'importo complessivo destinato alle misure anticrisi è pagato intorno al 14% del Pil polacco.

Ambasciatore Anders, il Paese è tra i 27 dell'eurozona, ma non adotta la moneta unica. Quali sono vantaggi e svantaggi di questa scelta?

Ci sono diversi aspetti da considerare. La riforma dell'eurozona fatta dopo la precedente crisi finanziaria non è stata portata a termine. L'obiettivo è quello di bilanciare la politica monetaria centralizzata e la politica fiscale è molto evidente. Essa costringe la Banca Centrale Europea a intraprendere azioni che vanno oltre il suo mandato. Questo tipo di politica ha però i suoi limiti che recentemente ha indicato nella sua sentenza il Tribunale Costituzionale tedesco.

La Polonia si pone come obiettivo l'accrescimento del potenziale e della competitività della propria economia, vuole raggiungere il livello delle economie forti dell'eurozona.

Va considerato che siamo un paese con un settore bancario sano, libero da seri problemi strutturali. Nella situazione attuale, per una economia come la nostra, essere membri dell'eurozona porta con sé più rischi che potenziali vantaggi.

Sempre a tal proposito, che cosa significa per le aziende estere che investono o commerciano con la Polonia?

La Polonia non è l'unico paese malati di Covid. Ci auspichiamo una collaborazione tra ministri ed esperti competenti. Grazie allo scambio di esperienze e soluzioni saremo in grado di contrastare la pandemia in maniera più efficace.

Quale sarà il mondo post-covid?

Le conseguenze negative della pandemia sull'economia richiedono una urgente e ragionata apertura di quest'ultima. Non c'è ritorno all'economia pre-Covid. Dobbiamo affrontare una nuova realtà economica, con una recessione di portata finora mai conosciuta, un sistema di forniture e produzione diverso, modelli di business non più attuali. Per questo il piano di apertura deve essere ambizioso e innovativo, per far fronte alla situazione eccezionale in cui ci troviamo.

L'emergenza coronavirus ha evidenziato l'importanza delle tecnologie digitali e degli strumenti utilizzati nello smart working. La digitalizzazione sarà la chiave per affrontare la pandemia e per incrementare l'economia.

Le priorità della presidenza polacca illustrate dall'ambasciatore Anna Maria Anders su "Tribuna Economica" (21.09.2021). La Polonia al Festival della Diplomazia: aperitivo in Ambasciata.



Italia e Polonia, un legame svelato da scrittori e poeti

L'ambasciata polacca ha scelto le storiche e fasciose sale dell'Antico Caffè Greco, luogo di incontro di intellettuali sin dal 1760, per interessanti video-appuntamenti con la cultura e la politica di quattro importanti Paesi dell'Europa Centrale. È stato l'ambasciatore di Polonia, **Anna Maria Anders**, ad aprire la serie di eventi con un speciale momento dedicato al Sommo Poeta nel Dantedi, ma in programma figurano gli incontri con gli ambasciatori e i diplomatici dei Paesi del Gruppo di Visegrád, costituito nel 1991 e formato da Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia. Diverse testimonianze nel video girato nella famosa caffetteria romana, tutte ricche di documentazioni storiche, raccontano il passaggio di illustri polacchi, tra i quali gli scrittori romantici dell'Ottocento o più recentemente il Premio Nobel Czeslaw Milosz: personalità che hanno fatto della cultura una ragione di vita e hanno contribuito a rafforzare l'antica e inestimabile amicizia tra Italia e Polonia. I prossimi video saranno girati in occasione del turno di presidenza polacca e del trentesimo compleanno della fondazione del Gruppo di Visegrad e racconteranno i legami culturali che hanno con l'Italia i Paesi che fanno parte dell'alleanza. Ad illustrare i filmati le memorie e i ricordi, custoditi nel Caffè Greco, di grandi poeti, scrittori, musicisti, artisti, intellettuali e uomini politici. Tutti innamorati dell'arte.

al poeta e scrittore **Jaroslav Mikolajewski** già Direttore dell'Istituto Polacco di Roma. Brani della poesia "Dante" sono stati letti dall'attore **Antonio Catania**. Un evento di appassionati e di passione. I diplomatici scrivono e non di sola diplomazia: la casa editrice Diarkos pubblica il libro dell'ambasciatore **Domenico Vecchioni** dal titolo "I Signori della truffa. Inganni e raggiri che hanno fatto epoca". Il volume narra una serie di storie originali che hanno per protagonisti personaggi che hanno suscitato simpatia nonostante il comportamento illegale. Si parla dell'uomo che vendette la Tour Eiffel, di Hans van Meegeren il più grande falsario di tutti i tempi, fino a protagonisti fuori dal comune dei giorni nostri.

Paola Pisa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AL CAFFÈ GRECO GLI INCONTRI CON I DIPLOMATICI DEI PAESI DEL GRUPPO DI VISEGRAD



Anna Maria Anders



Slovacchia



Repubblica Ceca



Polonia



Ungheria

Riprese all'Antico Caffè Greco di Roma. A sinistra l'articolo pubblicato sul quotidiano della Capitale "Il Messaggero".

In occasione della presidenza polacca del Gruppo Visegrád, l'Ambasciata di Polonia in Italia ha realizzato un video ambientato in un luogo particolare di Roma, caro ai polacchi e altre nazioni dell'Europa centrale, simbolo dei legami letterari e artistici tra l'Italia e Polonia, Ungheria, Slovacchia e Repubblica Ceca: l'Antico Caffè Greco, storico caffè della capitale, famoso tra gli intellettuali fin dalla sua fondazione nel 1760.

Nelle prestigiose sale dell'antica caffetteria sono conservate ricche testimonianze storiche che raccontano il passaggio di illustri scrittori, politici, artisti che hanno fatto dell'arte e della cultura una ragione di vita e hanno contribuito a rafforzare l'antica e inestimabile amicizia tra Italia e l'Europa centrale.

Il video-omaggio è stato arricchito con la recitazione di alcuni brani delle poesie del premio Nobel Czesław Miłosz e del poeta e scrittore romantico polacco Cyprian Kamil Norwid, nella suggestiva interpretazione dall'attore italiano Antonio Catania.

Il filmato "Incontro dei diplomatici del Gruppo di Visegrád all'Antico Caffè Greco" è disponibile sul canale YouTube dell'Ambasciata di Polonia: <https://youtu.be/aPyDV1yuXkk>

Trent'anni del Gruppo di Visegrád: una nuova Europa che guardi più ad est?



Introduce
S.E. ANNA MARIA ANDERS, AMBASCIATORE DI POLONIA IN ITALIA

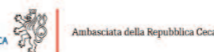
WEBINAR
15 FEBBRAIO 2021
17:00 - 18:30
@ZOOM

Intervengono
ON. PIERO FASSINO, PRESIDENTE COMMISSIONE AFFARI ESTERI, CAMERA DEI DEPUTATI
S.E. JÁN ŠŤOTH, AMBASCIATORE DI SLOVACCHIA IN ITALIA
S.E. HANA HUBÁČKOVÁ, AMBASCIATORE DELLA REPUBBLICA CECA IN ITALIA
S.E. ÁDÁM KOVÁCS, AMBASCIATORE D'UNGHERIA IN ITALIA
PROF. ANDREA CARTENY, UNIVERSITÀ LA SAPIENZA

Modera
DOSS. GIANGIACOMO CALOVINI, GEOPOLITICA.INFO, COORDINATORE EUROPA



Polish Presidency years of V4
of the Visegrad Group
July 2020 - June 2021



Grazie a @tg2rai per il bel servizio sul nostro Convegno sui "Trent'anni del Gruppo di Visegrad" insieme a @PLintalia @pierofassino @bandicary @CEMASResearch @AmbUngheria Amb. Rep. Ceca e Amb. Slovacchia @GG_Calovini @g_natalizia



Anna Maria Anders, Ambasciatrice di Polonia: "#Visegrad è una struttura informale nata il 15 febbraio 1991, nata con l'obiettivo l'ingresso nell'unione europea e la cooperazione energetica e militare, 2004 ingresso nell'UE"



OGGI dalle 17 alle 18.30 "Trent'anni del gruppo Visegrad: una nuova Europa che guardi più ad est?" organizzato da @GeopoliticaInfo, @PLintalia @AmbUngheria e le Ambasciate de la Repubblica Ceca e la Repubblica Slovacca. Per partecipare registrarsi qui eventbrite.it/e/biglietti-tr...



Onorevole @pierofassino: "Importante celebrare i 30 anni di #Visegrad. UE fondamentale per il rafforzamento della democrazia e della sicurezza di quei paesi. L'Ingresso di questi paesi è stata una garanzia di stabilità per tutti i paesi dell'Europa centrale"

Convegno in occasione della Presidenza del Gruppo di Visegrád organizzato dall'Ambasciata di Polonia in collaborazione con il Centro Studi Geopolitica.

ANNA MARIA ANDERS, ambasciatore di Polonia, è intervenuta sulla storia e sulla comune esperienza prima e dopo l'entrata nella NATO e nell'UE dei paesi del V4, nonché sulle priorità della presidenza polacca.

JÁN ŠŤOTH, ambasciatore della Slovacchia, unico paese V4 membro dell'Unione Europea che ha già adottato l'Euro, ha parlato del forte legame del suo paese con l'Europa.

HANA HUBÁČKOVÁ, ambasciatore della Repubblica Ceca ha presentato le priorità della Repubblica Ceca durante la presidenza di turno dell'Unione Europea nel 2022.

L'ambasciatore ungherese ÁDÁM KOVÁCS si è espresso sulla questione sanitaria e la distribuzione in Ungheria dei vaccini provenienti da Mosca.

Il presidente della Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati on. PIERO FASSINO ha sottolineato quanto l'ingresso di questi paesi nell'Unione Europea sia stato una garanzia di stabilità per tutti i paesi dell'Europa centrale.

Il prof. ANDREA CARTENY dell'Università La Sapienza di Roma ha fatto una riflessione sull'eredità politica di 30 anni del Gruppo di Visegrad e sul futuro del V4 nell'Unione Europea.

Il video del convegno è disponibile sul canale YouTube dell'Ambasciata di Polonia: <https://youtu.be/4RhK0HQEfSc>





Ambasciata
della Repubblica di Polonia
a Roma



During today's meeting in Kraków, the #V4 Prime Ministers signed the Declaration on the occasion of the 30th anniversary of the #VisegradGroup.

#30yearsV4 🇵🇱 🇨🇪 🇭🇺 🇸🇰

Traduci il Tweet



PM @MorawieckiM welcomed the PMs Victor Orbán, @AndrejBabis, @i_matovic and the President of the European Council @eucopresident at the Royal Castle in #Kraków.

The summit, which marks the 30th anniversary of the #VisegradGroup, has began.

#30yearsV4 🇵🇱 🇨🇪 🇭🇺 🇸🇰

Traduci il Tweet



Oggi il #VisegradGroup compie 30 anni!

Insieme abbiamo conseguito molti successi e abbiamo costruito l'amicizia tra le nostre nazioni. Per i 30 anni già trascorsi e per quelli ancora a venire, ringraziamo i nostri partner:

🇵🇱 Dziękujemy! 🇭🇺 Děkujeme! 🇸🇰 Köszönjük! 🇨🇪 Ďakujeme!

@V4_PRES



Chancellery of the Prime Minister... @PremierRP_en

The #VisegradGroup celebrates its 30th anniversary. The cooperation of Poland, the Czech Republic, Hungary, and Slovakia brings tangible benefits for all #V4 countries and their citizens. Together, we can do more! #30yearsV4

Traduci il Tweet



As the #VisegradGroup celebrates its 30th birthday today at the #WawelCastle, take a trip into the past and across the region!

The 🏰 of Kraków, Prague, Visegrad and Bratislava, the silent witnesses of history, are real 💎 of the #V4 countries!

👉 poland.pl/history/histor...

Traduci il Tweet



Il 15.02.1991 i presidenti di Polonia, Cecoslovacchia e il premier ungherese firmarono a Visegrad la Dichiarazione sulla cooperazione che sanciva l'impegno comune per l'integrazione europea e la collaborazione tra i prima tre, poi quattro paesi. #30yearsV4 🇵🇱 🇨🇪 🇭🇺 🇸🇰 @V4_PRES



Polish Presidency
of the Visegrad Group
July 2020–June 2021

years
of V4